

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 17 SETTEMBRE 1993

Risoluzione  
sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità  
europea e il Giappone

*Annunziata il 20 ottobre 1993*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la sua risoluzione del 22 gennaio 1993 sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone (1),

visti i risultati del vertice annuale svoltosi il 6 luglio 1993 a Tokio tra il Primo ministro giapponese, il Presidente in carica del Consiglio europeo e il Presidente della Commissione,

A. preoccupato per il fatto che il disavanzo commerciale della Comunità europea nei confronti del Giappone è salito a

32 miliardi di ECU nell'esercizio finanziario 1992 e non accenna affatto a diminuire nel 1993,

B. convinto della necessità che la Comunità europea dia un'impostazione più specifica e concertata alle relazioni economiche e commerciali con il Giappone,

C. rallegrandosi della confortante franchezza dimostrata dal nuovo Primo ministro giapponese nell'affrontare le gravi questioni politiche attuali, il che potrebbe preludere a un nuovo approccio nei riguardi di numerosi problemi odierni,

D. rilevando che il recente cambiamento di governo in Giappone ha già condotto alla nomina del Presidente della

(1) G.U. n. C 42 del 15 febbraio 1993, pag. 260.

Keidanren a capo di una commissione incaricata di escogitare nuovi metodi per ristrutturare l'economia giapponese,

1. deplora che la Commissione non abbia sottoposto all'esame del Parlamento una relazione sullo stato delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone, come richiesto dal Parlamento nella summenzionata risoluzione del 22 gennaio 1993;

2. ribadisce l'esigenza di adottare una « prospettiva coerente e globale » per quanto concerne le relazioni economiche e commerciali della CE con il Giappone, dato che lo squilibrio commerciale bilaterale con tale paese ha raggiunto livelli senza precedenti ed è tuttora in aumento;

3. ritiene che l'esercizio concertato da parte del Consiglio di una volontà politica diretta a sostenere e incoraggiare gli sforzi della Commissione volti ad aprire i mercati giapponesi nonché ad assicurare un migliore equilibrio delle relazioni commerciali tra CE e Giappone costituisca il presupposto indispensabile affinché la nuova « prospettiva coerente e globale » nei rapporti con questo paese abbia successo;

4. ritiene che il vertice annuale CE-Giappone — la nuova struttura di dialogo introdotta con la dichiarazione congiunta del 1991 — rappresenti lo strumento ideale per far convergere regolarmente la volontà politica comunitaria sulle questioni bilaterali di maggior rilievo;

5. sottolinea l'urgente necessità che il governo e le altre autorità giapponesi competenti si assumano la responsabilità di individuare e introdurre misure sufficienti a garantire l'apertura dei mercati nonché altri provvedimenti volti a instaurare una tendenza sostenibile verso il raggiungimento di un equilibrio negli scambi commerciali tra CE e Giappone;

6. crede fermamente che occorra intraprendere con energia un'azione radicale al fine di ridurre lo squilibrio commerciale nel corso dei prossimi due-quattro anni;

7. esorta il governo giapponese a definire le riforme strutturali fondamentali — soprattutto in un momento in cui lo yen sta acquistando con grande rapidità — nonché a deregolamentare l'economia nazionale;

8. chiede al governo giapponese e alla Comunità europea di completare al più presto possibile il loro studio congiunto sul Meccanismo di valutazione degli scambi commerciali, il cui scopo è di stabilire la misura in cui i singoli prodotti europei vengono esportati con successo in Giappone;

9. esorta il governo giapponese e la Comunità europea a intraprendere uno studio di attuabilità sulla proposta di creare un Centro commerciale europeo in Giappone per fornire la massima assistenza agli esportatori europei;

10. esorta il Consiglio a finanziare — stanziando almeno i medesimi fondi del 1992 — il Programma comunitario di formazione di dirigenti, che offre ai giovani europei la possibilità di imparare la lingua giapponese e di acquisire un'esperienza lavorativa in Giappone;

11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e alla Dieta giapponesi.

ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

NICOLAS ESTGEN  
*Vicepresidente*